



COMUNE di BORGETTO

Città Metropolitana di Palermo

P. V.E. Orlando 4 - 90042 Borgetto (Pa)
P.I. 00518510821

Tel 091/8981093

e-mail segreteria.consiglio@comune.borgetto.pa.it

Area 1^ Affari Generali

Ufficio di Segreteria

Dichiarazione sostitutiva di atto notorietà sul possesso dei requisiti per la convalida a Sindaco (Art. 21, comma 2 del D.P.R. 28.12.2000, n 445)

Il Sottoscritto **DAVI' Francesco**, nato a Partinico il 21/06/1972, residente a Borgetto in Corso Migliore 97. Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

Ai sensi dell' art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i. la non sussistenza delle seguenti cause ostative per la carica di Sindaco:

1. **Assenza di ipotesi di incandidabilità** a sensi dell' art. 6 e art. 7 (comma 8°) L. R. 26/08/1992, n. 7 e s.m.i., non versando in una delle seguenti ipotesi:
 - a) di non aver riportato condanna, anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
 - b) di non aver riportato condanna, anche non definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, primo comma (peculato), 316 (peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316-bis (malversazione a danno dello Stato), 317 (concussione), 318 (corruzione per un atto d'ufficio), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319-ter (corruzione in atti giudiziari), 320 (corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio) del codice penale;
 - c) di non essere stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera b);
 - d) di non aver, con sentenza di primo grado, confermata in appello per la stessa imputazione, riportato, dopo l'elezione o la nomina, una condanna ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per un delitto non colposo;
 - e) di non aver avuto applicata una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 1 della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo 13 della legge 13 settembre 1982, n. 646 nonché l'applicazione di una delle misure di cui agli articoli 284,285 e 286 del codice di procedura penale;

- f) di non essere stato raggiunto, ai sensi dell'articolo 369 del codice di procedura penale, da informazione di garanzia relativa al delitto di associazione per delinquere di stampo mafioso;
- g) di non essere stato proposto per una misura di prevenzione;
- h) di non essere stato fatto oggetto di avviso orale ai sensi dell'articolo 4 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423;
- i) che il proprio coniuge ed i propri conviventi non sono stati condannati, con sentenza anche non passata in giudicato per associazione per delinquere di stampo mafioso;
- j) di non essere, così come il proprio coniuge e i conviventi, parenti di primo grado, o legati da vincoli di affiliazione, con soggetti condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso.

2. **Assenza di ipotesi di ineleggibilità** di cui agli artt. 60 e 61 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., art. 9 della L.R. n. 31/86 (modificata con leggi regionali n. 7/92, 19/95, n. 22/2008, n. 6/2011, n.14/2012) di non versare in una delle seguenti ipotesi:

- a) di non essere capo della polizia, i vice capi della polizia, ispettori generale di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'interno, dipendenti civili dello Stato che svolgono le funzioni di direttore generale o equiparato o superiore e i capi di gabinetto dei Ministri, dipendente della Regione con qualifica non inferiore a direttore o equiparata, capo di gabinetto del Presidente della Regione e degli Assessori regionali;
- b) nel territorio interessato di non essere prefetto della Repubblica, vice prefetto o funzionario di pubblica sicurezza;
- c) nel territorio interessato di non essere ufficiale generale, Ammiraglio e ufficiale superiori delle Forze armate dello Stato;
- d) nel territorio interessato di non essere ecclesiastico o ministro del culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci;
- e) di non essere Commissario dello Stato per la Regione Siciliana e titolare di organi individuali e componente di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione comunale nonché dipendenti che dirige o coordina i rispettivi uffici;
- f) di non essere membro del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana, membro delle sezioni staccate della Corte dei conti nella Regione Siciliana;
- g) di non essere, nel territorio interessato magistrato addetto a corte di appello, tribunale, preture, al tribunale amministrativo regionale e alle sue sezioni staccate nonché vice pretori onorari e giudici conciliatori;
- h) di non essere dipendente del comune;
- i) di non essere legale rappresentante o dirigente di società per azioni con capitale maggioritario del comune;
- j) di non essere amministratore o dipendente con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente dal comune;
- k) di non essere consigliere comunale in altro comune.

Le cause di ineleggibilità previste nelle lettere a,b,c,d,e,f,g,h,i,j e k non hanno effetto se l'interessato cessa dalle funzioni, per dimissione, trasferimento, revoca dall'incarico o del comando, collocamento in aspettativa non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature

3. **Assenza di ipotesi di incompatibilità** di cui all'art. 63 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., agli artt. 10 e della L. R. n. 31/86 (modificata con leggi regionali n. 7/92, 19/95, n. 22/2008, n. 6/2011, n. 14/2012) non versando in una delle seguenti ipotesi:

- a) di non essere amministratore o dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20 per cento di partecipazione da parte del comune o che dagli stessi riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa;
- b) di non essere titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento e di non avere parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, nell'interesse del comune, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate da detto ente in modo continuativo;

- c) di non essere consulente legale, amministrativo o tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui ai numeri 1 e 2 del presente comma;
- d) di non avere lite pendente, in quantà parte in un procedimento civile od amministrativo, con il comune (salvo la pendenza non sia una lite in materia tributaria);
- e) di non essere stato dichiarato, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato del comune ovvero di istituto o azienda da essi dipendenti o vigilati, è stato, con sentenza passata in giudicata, responsabile verso l'ente, istituto od azienda e non ha ancora estinto il debito;
- f) di non essere stato legalmente messo in mora per avere un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi, verso il comune ovvero verso istituto od azienda da essi dipendenti e di non aver ricevuto notificazione avendo dell'avviso di cui all'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;
- g) di non aver reso il conto finanziario o di amministrazione di una gestione riguardante, il comune;

DICHIARA ALTRESI'

- di essere consapevole della sospensione di diritto dalla carica di Sindaco in presenza di una delle cause ostative alla candidatura previste dagli articoli in precedenza riportati ;
- di essere consapevole che la perdita delle condizioni di eleggibilità comporta la decadenza dalla carica, salvo l'ipotesi di rimozione delle cause di ineleggibilità sopravvenute alle elezioni;
- di essere consapevole che le cause di incompatibilità, sia che esistono al momento delle elezioni sia che sopravvengono ad essa, comportano la decadenza dalla carica, salvo la rimozione della causa.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3 del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

Con la sottoscrizione della presente il/la dichiarante autorizza il trattamento dei propri dati personali nel rispetto di quanto disposto in materia dal D.lgs. 196/2003 e s.m.i.

Borgetto li 22.06.2024....



Firma del Dichiarante

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

A norma dell'art. 21, comma 2°, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, certifico vera ed autentica la firma apposta, in mia presenza alla sopra estesa dichiarazione di accettazione alla carica di Sindaco dal sig. **DAVI' Francesco**, nato a Partinico il 21/06/1972, residente a Borgetto in Corso Migliore 97 domiciliato in Borgetto della cui identità sono certo.



Il Segretario Comunale